



## **Interventi finalizzati alla costituzione del Fondo Sociale di Ateneo ed alla promozione di processi di formazione del personale di Unibas.**

### **Accordo di contrattazione decentrata integrativa.**

Le delegazioni trattanti di parte pubblica e di parte sindacale (nel seguito, *Parti*), riunite in data 12 luglio 2012, alle ore 13.00, presso la "Sala degli atti accademici" del Rettorato dell'Università degli Studi della Basilicata,

#### **PREMESSO**

- che nel bilancio annuale di previsione di Ateneo per l'esercizio finanziario 2012 risultano disponibili euro 750.000,00, rivenienti dal consolidamento per gli anni 2011 e 2012 della quota di competenza dell'esercizio finanziario 2010 destinata al finanziamento di forme di trattamento complementare del personale tecnico-amministrativo di Unibas, come da Accordo di Programma con la Regione Basilicata per il triennio 2010/2012 (nel seguito, *Accordo di Programma*), sottoscritto ai sensi della L.R. n. 12/2006 ("Sostegno all'Università degli studi della Basilicata per la promozione di uno sviluppo regionale di qualità");
- che nel bilancio annuale di previsione di Ateneo per l'esercizio finanziario 2012 risultano, altresì, disponibili euro 309.051,01, quale quota parte dell'avanzo netto di amministrazione accertato alla data del 31 dicembre 2010, che il Senato Accademico, nella seduta del 26 luglio 2011, ha deliberato di destinare alla realizzazione di "Progetti miranti a incentivare la riconversione funzionale del personale tecnico e amministrativo nell'ambito della riorganizzazione di Ateneo ai sensi della legge 240/2010..." (nel seguito, *Avanzo di amministrazione*);

*[Handwritten signatures in blue ink]*

1



- che il Collegio dei Revisori dei Conti, nella seduta del 12 ottobre 2011 (verbale n. 23), in merito a detto ultimo accantonamento, ha rilevato che *“Tale allocazione, pur derivante da quanto espresso dal Senato Accademico circa le indicazioni di utilizzo dell’avanzo stesso... presuppone la effettiva individuazione delle attività da realizzare con indicazione dei costi effettivi da sostenere”*;
- che, conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 12 ottobre 2011, ha deliberato di *“sospendere ... l’utilizzo”* della predetta quota dell’avanzo di amministrazione;
- che, pertanto, risultano accantonati complessivi euro 1.059.051,01, destinati al finanziamento di forme di trattamento complementare e di progetti di *“riconversione funzionale”* del personale tecnico e amministrativo di Unibas,

## CONSIDERATO

- che è stata definitivamente acclarata l'impossibilità di destinare le risorse rivenienti dall'*Accordo di programma* e dall'*Avanzo di amministrazione* al *“Fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva ed individuale”* (nel seguito, *Fondo*), per le seguenti ragioni:
  - a) le risorse derivanti dall'*Accordo di Programma* non possono concorrere a finanziare l'istituto delle progressioni economiche orizzontali in quanto lo stesso può alimentarsi esclusivamente di fonti che presentino il carattere della certezza e della stabilità (v., *ex multis*, Parere della Corte dei Conti Lombardia n. 589 in data 7.5.2010; Parere della Corte dei Conti Lombardia n. 69 del 7.2.2011; Circolare della Ragioneria Generale dello Stato prot. n. 83979 in data 16.7.2007); tale asserzione preserva la sua validità anche nell'ipotesi in cui dette risorse vengano implementate attraverso la fattispecie di cui all'art. 87, comma 2, del CCNL del 16.10.2008 (v. Parere reso ad Unibas dalla Ragioneria Generale dello Stato, IGOP, in data 24.2.2011);
  - b) in generale, il recepimento delle risorse rivenienti dall'*Accordo di Programma* e dall'*Avanzo di amministrazione* deve essere correlato al rispetto dei vincoli finanziari previsti dalle disposizioni legislative di settore. Le predette risorse, pertanto, possono concorrere a



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

comporre il *Fondo* (e, pertanto, a finanziare l'istituto delle P.E.O., i progetti di produttività collettiva ed individuale, la corresponsione delle indennità di responsabilità, di disagio e di rischio, *etc.*) nei limiti di spesa di cui alla L. n. 133/2008, come rinnovati dal comma 2 *bis* dell'art. 9 della L. n. 122/2010 (v., sul punto, Parere Aran dell'11.11.2010; Deliberazione della Corte dei Conti, Sez. riunite n. 37 del 23.10.2008; citato Parere della Ragioneria Generale dello Stato del 24.2.2011).

Nello specifico, la L. n. 266/2005, all'art. 1, comma 191, circoscrive le possibilità di deroga a tali limiti alla sola ipotesi in cui il *Fondo* venga integrato da "*importi fissi previsti dai contratti collettivi nazionali, che non risultino già confluiti nei fondi dell'anno 2004*" (v., *ex plurimis*, Circolare n. 83979 del 16.7.2007 della Ragioneria Generale dello Stato),

## RILEVATO

- pertanto, che le prescrizioni poste dalle riferite disposizioni normative e contrattuali rendono necessario individuare canali di finanziamento e/o modalità di utilizzazione delle predette risorse, in favore del personale di Unibas, complementari rispetto a quelli che normalmente concorrono ad alimentare il *Fondo*;
- che, al tal fine, in sede di contrattazione decentrata integrativa, le *Parti* hanno convenuto di istituire un "tavolo tecnico", per individuare le possibili modalità di utilizzo delle risorse in oggetto;
- che detto "tavolo" ha indicato le seguenti possibili forme di finalizzazione di tali risorse, nel pieno rispetto delle disposizioni normative e contrattuali di riferimento, da sottoporre al successivo esame del tavolo di contrattazione sindacale, significando che quanto derivante dall'*Avanzo di amministrazione* è affetto da uno specifico vincolo di destinazione e che, nel caso di diverso impiego, dovrà formare oggetto di apposita deliberazione da parte degli Organi accademici:
  - a) costituzione di un Fondo Sociale, sulla scorta di quanto previsto in altri atenei italiani e sulla base di un impianto analogo a quello già adottato per il "*Fondo per l'erogazione di provvidenze e sussidi*" di Unibas.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

Tale possibilità, in coerenza ed in ottemperanza ai principi generali che informano i contratti collettivi del personale di comparto, trova esplicita rispondenza nell'art. 60, comma 5, del CCNL del 16.10.2008, che consente alle Amministrazioni, *"nell'ambito delle proprie disponibilità"*, di attivare *"iniziative a favore dei lavoratori ... come convenzioni in materia di trasporti, assistenza sanitaria, istituzioni di asili nido e sussidi economici"* (l'elencazione del contratto, ovviamente, è meramente esemplificativa e non esaustiva).

Si rammenta, altresì, che l'art. 61, comma 5, del medesimo contratto dà facoltà alle Università di istituire fondi destinati alla stipula di *"polizze integrative assicurative per malattia, con l'eventuale partecipazione dei lavoratori ai relativi costi, e copertura degli stessi in sede di contrattazione integrativa"*.

Si rileva che la prospettazione delle modalità di erogazione dei servizi più avanti rappresentate, in luogo della mera sottoscrizione di *"convenzioni"* con operatori economici titolati alla fornitura dei servizi medesimi, ha tratto fondamento dalle seguenti motivazioni: 1) la provenienza geografica dei dipendenti di Unibas, assai diversificata, richiederebbe, ai fini della effettiva fruibilità delle prestazioni erogabili e del soddisfacimento di criteri di perequazione sociale, la sottoscrizione di contratti di servizi con un vasto numero di soggetti pubblici e privati operanti su un'area territoriale di rilevanza ultraregionale e per tipologie prestazionali del tutto eterogenee; 2) la sottoscrizione di tali convenzioni risulterebbe scarsamente conciliabile con esigenze di efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, nonché con la necessità di massimizzare il livello di aderenza dei servizi offerti alla *"gerarchia dei bisogni"* del personale di Unibas, come rilevata attraverso consultazioni dirette *on line* (che hanno realizzato, seppure in embrione, forme di democrazia partecipativa); 3) la predeterminazione degli operatori economici da *"convenzionare"* non sarebbe del tutto compatibile con i principi di matrice comunitaria di *"pubblicità ed apertura alla libera concorrenza"* dei mercati finalizzati alla fornitura di beni e servizi alla P.A. (principi che hanno trovato pieno accoglimento nel D.lgs. n. 163/2006), salva la possibilità, difficilmente percorribile, di indire tante procedure ad evidenza pubblica quante le tipologie di prestazioni erogabili e le aree geografiche di provenienza dei dipendenti di Unibas;

- b) finanziamento dei costi della formazione del personale tecnico ed amministrativo di Unibas, tanto più necessaria in fase di rifunzionalizzazione organizzativa dell'Ateneo.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

Al riguardo, si segnala che, secondo una recente giurisprudenza, le limitazioni che l'art. 6, comma 13, della L. n. 122/2010 pone a tale tipologia di spese sono derogabili laddove le risorse impegnate derivino da *“finanziamenti aggiuntivi e specifici trasferiti da altri soggetti pubblici o privati”* (v., ad es., Corte dei Conti Piemonte, Del. n. 5/2011, che ha applicato al caso di specie quanto già statuito *“in materia di studi e consulenze” - ex multis*, Sez. Riunite della Corte dei Conti, n. 7/contr/2011 - e per *“spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza”* - Corte dei Conti Piemonte, Del. n. 37/2011 - nonché per le *“spese di missione”* - Corte dei Conti Veneto, Del. n. 392/2011).

Le risorse derivanti dall'*Accordo di Programma*, pertanto, possono essere utilizzate per sostenere i costi della formazione del personale di Unibas, anche in deroga alle limitazioni di cui sopra;

c) incremento della dotazione per la remunerazione di prestazioni di lavoro straordinario.

Il monte complessivo delle risorse destinate a tale voce non soggiace alle limitazioni di cui alla L. n. 122/2010 (v. Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 12/2011, che ha chiarito non potersi qualificare alla stregua di *“trattamento economico ordinariamente spettante”* quanto corrisposto a titolo di *“lavoro straordinario”*).

L'attuale dotazione finanziaria di Unibas è pari al 50% del massimale indicato dall'art. 86, comma 1, del CCNL di comparto, pari alle risorse destinate nel 1999 *“alle finalità di cui all'art. 42, comma 2, lett. a) del CCNL del 21.5.96, detratte le somme destinate al medesimo titolo al personale delle ex qualifiche IX, I rs e II rs che dovranno finanziare il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale appartenente alla categoria EP”*.

La possibilità di incrementare tale dotazione deve ragionevolmente contemperarsi con la opportunità di approntare quanto necessario per addivenire, in prospettiva, ad *“una progressiva e stabile riduzione”* delle risorse in oggetto, come auspicata dall'art. 86, comma 4, del citato Contratto Collettivo Nazionale (disposizione che non riveste carattere cogente),

## RILEVATO

- che, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. m), del CCNL del 16.10.2008, i criteri generali per la fornitura di prestazioni socio-assistenziali in favore del P.T.A. devono formare oggetto di contrattazione collettiva integrativa,



## PRESO ATTO

- che, alla data di sottoscrizione del presente accordo, risultano in servizio presso l'Università degli Studi della Basilicata complessive n. 274 unità di personale tecnico ed amministrativo con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato di cat. B, C, D ed EP, nonché n. 10 unità di collaboratori ed esperti linguistici,

## CONVENGONO QUANTO SEGUE

### **Art. 1. Formazione del personale.**

Nell'ambito delle risorse derivanti ad Unibas dall'*Accordo di Programma*, le *Parti* convengono di destinare alla formazione del *P.T.A.* e dei *C.E.L.* un importo complessivo di euro 40.000,00, per il periodo intercorrente tra il 1.1.2013 ed il 31.12.2015.

Detto importo dovrà essere ripartito in maniera proporzionale per l'intero periodo.

L'Amministrazione dovrà informare le rappresentanze sindacali circa le modalità di utilizzo di tale stanziamento, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del CCNL del 16.10.2008.

### **Art. 2. Fondo Sociale di Ateneo - Istituzione.**

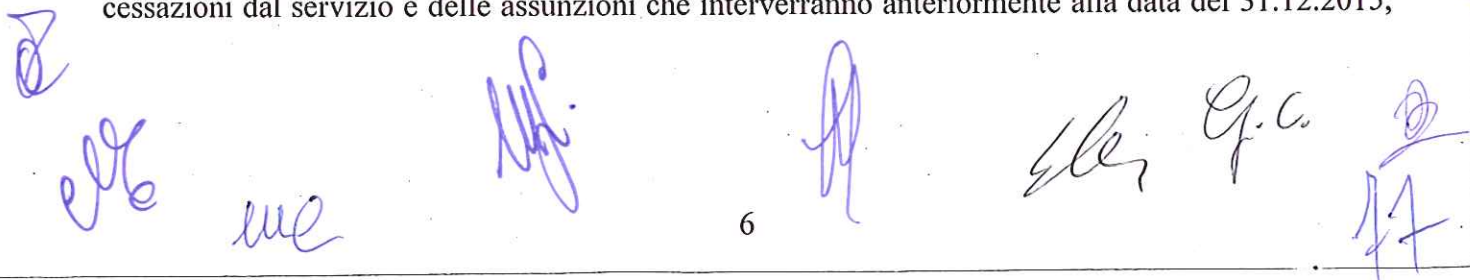
Le *Parti* convengono di istituire un "*Fondo Sociale di Ateneo*", finalizzato all'erogazione dei sottoelencati servizi a beneficio del personale di cui al successivo art. 4, secondo le modalità ed i tempi definiti dai seguenti articoli.

### **Art. 3. Fondo Sociale di Ateneo - Dotazione finanziaria.**

Nell'ambito delle risorse derivanti ad Unibas dall'*Accordo di Programma*, le *Parti* convengono di destinare al "*Fondo Sociale di Ateneo*", per il periodo 2013-2015, un importo complessivo annuo di euro 213.000,00.

Per il 2012 la dotazione finanziaria del predetto Fondo viene fissata nella misura di euro 71.000,00.

Resta inteso che la ripartizione delle risorse oggetto del presente accordo e, conseguentemente, la misura del *plafond* individuale di cui appresso dovranno essere rimodulati sulla base delle cessazioni dal servizio e delle assunzioni che interverranno anteriormente alla data del 31.12.2015,





# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

in misura proporzionale rispetto alla dotazione organica di Unibas, da accertare con frequenza semestrale.

Laddove le *Parti* dovessero convenire di rendere fruibili in tutto o in parte le risorse rivenienti dall'*Avanzo di amministrazione*, e non anche dall'*Accordo di Programma*, per periodi successivi alla data del 31.12.2015, tali risorse potranno andare a beneficio anche dei nuovi assunti oltre la predetta data, secondo i criteri di proporzionalità di cui al precedente comma.

## **Art. 4. Fondo Sociale di Ateneo - Beneficiari.**

Possono accedere ai benefici di cui al *Fondo Sociale di Ateneo* le unità di personale tecnico ed amministrativo con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato di cat. B, C, D ed EP (nel seguito, *P.T.A.*) ed i collaboratori ed esperti linguistici (nel seguito, *C.E.L.*) in servizio presso Unibas al momento della sottoscrizione del presente accordo, nonché i nuovi assunti sino alla data del 31.12.2015.

## **Art. 5. Fondo Sociale di Ateneo - Servizi finanziabili.**

Ogni unità di *P.T.A.* o *C.E.L.* potrà disporre di un *plafond* individuale, cui ricorrere ai fini della ripetizione di spese sostenute e debitamente documentate per l'accesso ai servizi e per la fornitura dei beni di seguito elencati (individuati anche sulla base della consultazione *on line* con il predetto personale):

- a) rimborso delle spese sostenute per prestazioni mediche erogate sul territorio nazionale, anche in favore di componenti del nucleo familiare fiscalmente a carico del dipendente di Unibas (si citano, a titolo esemplificativo e non esaustivo: visite specialistiche, analisi di laboratorio, visite mediche presso aziende ospedaliere del SSNL, ecc.);
- b) rimborso delle spese sostenute per l'acquisto di materiale sanitario (compreso quello di natura oculistica ed ortodontica), anche in favore di componenti del nucleo familiare fiscalmente a carico del dipendente di Unibas;
- c) rimborso delle spese sostenute per cure mediche e di degenza, nonché per attività di assistenza sanitaria presso case di cura e/o per attività di assistenza domiciliare, nel caso di patologie invalidanti o di particolare gravità, anche in favore di componenti del nucleo familiare fiscalmente a carico del dipendente di Unibas;

G.C.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

- d) rimborso delle spese sostenute per la sottoscrizione di polizze integrative assicurative per malattia, anche in favore di componenti del nucleo familiare fiscalmente a carico del dipendente di Unibas (ex art. 61, comma 5, del CCNL di comparto);
- e) rimborso delle spese sostenute per l'acquisto di materiale librario ed informatico (hardware e software) per l'iscrizione e la frequenza di scuole di ogni ordine e grado, di corsi universitari, di master e scuole di specializzazione, anche da parte di componenti del nucleo familiare fiscalmente a carico dei dipendenti di Unibas;
- f) rimborso delle spese connesse alla frequenza di asili nido, asili, centri estivi, scuole materne e, più in generale, di strutture scolastiche ed università, anche da parte di componenti del nucleo familiare fiscalmente a carico dei dipendenti di Unibas (si citano, a titolo esemplificativo e non esaustivo: costi di iscrizione, di fruizione del servizio di mensa, di utilizzo di mezzi di trasporto pubblico, di fruizione del servizio "pre e post scuola", ecc.. In relazione all'ipotesi di iscrizione e frequenza di corsi universitari, si precisa che può ammettersi la ripetizione delle sole tasse di iscrizione, oltre alle spese di cui alla precedente lett. e));
- g) rimborso delle spese sostenute per attività formative, culturali, artistiche e ricreative, anche da parte di componenti del nucleo familiare fiscalmente a carico del dipendente di Unibas (si citano, a titolo esemplificativo e non esaustivo: abbonamenti teatrali, iscrizione a conservatori musicali, corsi di lingue straniere, corsi "ECDL", iscrizione a associazioni e società sportive, ecc.);
- h) rimborso delle spese di trasporto pubblico per il raggiungimento della sede di servizio, nell'ambito di un programma di incentivazione alla mobilità sostenibile "casa-lavoro" (ex D.M. del 27.3.1998);
- i) fornitura in comodato gratuito di materiale informatico, laddove coerente con il processo di digitalizzazione della P.A. e/o prodromico alla sperimentazione di forme di telelavoro, con possibilità di riscatto da parte del dipendente di Unibas decorsi tre anni dall'acquisto del materiale medesimo (si citano, a titolo esemplificativo e non esaustivo: pc portatili, chiavette ed abbonamenti di connessione internet, ecc.);
- j) rimborso delle spese connesse al finanziamento di fondi di pensione integrativa.





## **Art. 6. Fondo Sociale di Ateneo - Condizioni per la presentazione delle istanze di rimborso.**

Le istanze per la ripetizione delle spese sostenute per l'ottenimento dei servizi sopra elencati, corredate da idonea documentazione, dovranno essere presentate agli Uffici individuati dall'Amministrazione, corredate della necessaria documentazione, entro 90 giorni dalla data di effettuazione della spesa e comunque non oltre il 31 gennaio dell'esercizio successivo, pena la decadenza del diritto al rimborso.

La decorrenza del presente accordo e, conseguentemente, il *dies a quo* di esecuzione delle prestazioni finanziabili attraverso il "Fondo Sociale di Ateneo" sono individuati nella data di completamento delle procedure presupposte alla piena efficacia di tale accordo.

Non potranno formare oggetto di rimborso dei relativi costi le prestazioni rese in favore del *P.T.A.* o dei *C.E.L.* in un momento successivo alla data di pensionamento degli interessati.

I rimborsi richiesti dal *P.T.A.* o dai *C.E.L.* saranno erogati dietro presentazione di ricevuta fiscale/fattura, debitamente quietanzata, che attesti l'effettività della spesa sostenuta.

Il richiedente dovrà produrre, sotto la propria responsabilità, apposita dichiarazione in cui attesti che per le medesime prestazioni non è stato ottenuto analogo contributo o sussidio da parte di altre istituzioni pubbliche e private o dal "Fondo per l'erogazione di provvidenze e sussidi" di Unibas.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese dal *P.T.A.* o dai *C.E.L.*.




## **Art. 7. Fondo Sociale di Ateneo - Modalità di utilizzo del plafond individuale.**

Il *plafond* individuale potrà essere utilizzato sino a concorrenza di un importo annuale *pro capite* di euro 750,00, per il periodo 1.1.2013 - 31.12.2015.

La quota utilizzabile nel corso dell'esercizio 2012 viene fissata nella misura di euro 250,00.

L'Amministrazione, entro 60 giorni lavorativi al ricevimento dell'istanza, dovrà provvedere alla liquidazione e al rimborso degli importi spettanti o rappresentare alle parti interessate la eventuale irricevibilità della richiesta, la incompletezza o la inadeguatezza della documentazione prodotta o quant'altro osti alla ripetizione degli importi esatti.




Laddove non dovessero maturare entro il 31.12.2015 il diritto al rimborso di un importo corrispondente al massimale del *plafond* individuale, il *P.T.A.* e i *C.E.L.* potranno chiedere una proroga dei termini per la utilizzazione delle disponibilità finanziarie residue.





  
g.c.



Il *P.T.A.* e i *C.E.L.*, per esigenze congruamente documentate, potranno chiedere la ripetizione, in regime di anticipazione, di importi superiori alla dotazione del *plafond* annuale, comunque non eccedenti la somma spettante *pro capite* per l'esercizio successivo a quello della richiesta.

Non potranno trovare accoglimento istanze che assumano a fondamento il pensionamento dell'interessato in un momento anteriore alla scadenza del termine del 31 dicembre 2015 o dell'eventuale ulteriore termine di utilizzo delle risorse derivanti dall'*Avanzo di amministrazione* (di cui al successivo art. 9).

### ***Art. 8. Fondo Sociale di Ateneo - Normativa previdenziale e fiscale.***

Le somme riconosciute al *P.T.A.* e ai *C.E.L.* si intendono comprensive di ogni onere a carico del dipendente e saranno trattate ai fini previdenziali e fiscali ai sensi di quanto previsto dalle vigenti disposizioni di settore (D.L. n. 93/2008, come convertito nella L. n. 126/2008).

Nell'ambito delle disponibilità di bilancio e nel rispetto delle competenze del Consiglio di Amministrazione di Unibas, la parte pubblica si impegna ad individuare le risorse necessarie per la copertura degli oneri connessi al versamento della contribuzione previdenziale e dell'IRAP.

### ***Art. 9. Risorse derivanti dall'Avanzo di amministrazione del 2010.***

Le *Parti* si impegnano a definire le modalità di utilizzo delle risorse in oggetto, pari ad euro 309.051,01, nel termine di 60 giorni decorrenti dalla data di efficacia del presente accordo.

Le medesime *Parti* convengono che, nel caso di mancata individuazione di ulteriori forme di utilizzo, tali risorse concorreranno ad alimentare il "*Fondo Sociale di Ateneo*", secondo le modalità di cui al presente Accordo, previa favorevoli deliberazioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione di Unibas.

### ***Art. 10. Eventuali modifiche nella ripartizione delle risorse.***

Resta inteso che ogni eventuale modificazione delle modalità di ripartizione delle risorse derivanti dall'*Accordo di Programma* e dall'*Avanzo di amministrazione*, anche in relazione all'ipotesi in cui dovessero residuare importi per la non completa utilizzazione delle predette risorse, dovrà formare oggetto di contrattazione decentrata integrativa.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

Il presente accordo viene letto e sottoscritto dalle *Parti*.

L'incontro ha termine alle ore 14.15.

## per la delegazione di parte pubblica

Giovanni Carlo Di Renzo

Lorenzo Bochicchio

## per la RSU

Francesco Faggella

Augusta Franco

Giuseppe Lufrano

Giuseppe Salviulo

## per le OO. SS. di Ateneo

FLC – CGIL: Eustachio Nicoletti

CISL Federazione Università: Maria Antonietta Crudele

CISL Federazione Università: Matteo Gerardo Schiavo

CSA della CISAL Università: Giacomo Casale

CONFESAL Fed. SNALS UNIV. – CISAPUNI: Rocchina Santoro